



Rassegna stampa della settimana dal 11 al 17 settembre 2017

Europa

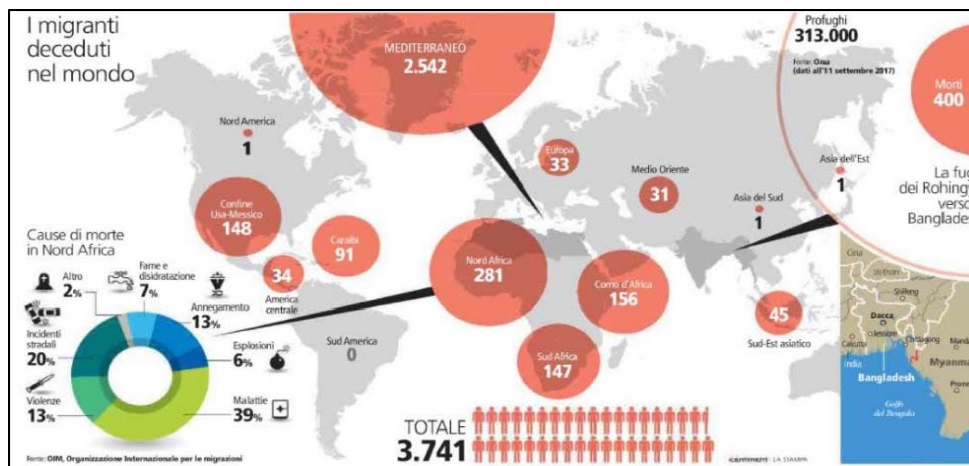
1

"Mediterraneo tomba dei profughi"

Record di vittime nel Mediterraneo. Dall'inizio dell'anno, a livello globale 3741 persone sono morte nel tentativo di emigrare. Di queste, 2542 sono affogate davanti al Maghreb. L'allarme arriva dall'ultimo rapporto dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni. Il capo di Frontex: «Servono più accordi con i Paesi di provenienza». Giovedì a Bruxelles i ministri dell'Interno. A Tripoli cento guardacoste saranno addestrati dai Finanziari.

Fonte: Marco Bresolin, la Stampa 12-SET-2017

Rapporto dell'Oim sui flussi: sbarchi dimezzati dal 2016, ma il numero di morti è rimasto lo stesso



Sbarchi, Frontex apre a nuovi accordi. In otto mesi gli arrivi crollati del 50%

Nonostante sia stata superata quota centomila, il totale dei primi otto mesi di sbarchi in Italia, rispetto allo stesso periodo del 2016, fa registrare - secondo Frontex - una riduzione del 13 per cento. Inoltre i dati sui ritorni dei migranti irregolari stanno crescendo: Frontex ha già organizzato 220 voli di rimpatrio, pari a oltre 10 mila persone. Il direttore di Frontex, Fabrice Leggeri, segnala anche un dato significativo: è aumentato di 2,5 volte il flusso di migranti dal Marocco verso la Spagna.

Fonte: S.G., il Messaggero 12-SET-2017

Continuano a crescere le segnalazioni di barconi in Spagna: +2,5% rispetto all'anno scorso



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

La "Fortezza Europa" pensa a blindarsi all'interno

Prolungare i controlli alle frontiere interne, in deroga al Codice Schengen, anche fino a quattro anni per ragioni di sicurezza. A due mesi dalla scadenza fissata dalla Commissione Europea per riaprire le frontiere, lo chiedono Francia, Germania, Austria, Danimarca. La Commissione europea ha già annunciato una proposta di riforma entro il mese. «I controlli alle frontiere interne hanno dato ottimi risultati» assicura una fonte francese. «Solo così - commenta una fonte tedesca - possiamo salvare Schengen».

Fonte: Giovanni Maria del Re, *Avvenire* 13-SET-2017

Verso nuova deroga Schengen, controlli fra Paesi membri fino a quattro anni.



2

Migranti, Orban sfida Merkel

La cancelliera: inaccettabile non rispettare le sentenze della Corte europea



Sui migranti l'Ungheria segue una linea totalmente divergente da quella dell'Unione. È concreto il rischio di rottura: con Bruxelles ma anche con la Germania e la Francia. «Il sistema delle quote obbligatorie per la redistribuzione sul territorio europeo dei migranti è un sistema pericoloso - ha dichiarato Peter Szijjarto, ministro ungherese degli Esteri e del Commercio estero - un sistema destinato a incentivare i flussi migratori, è inapplicabile ed è contrario al senso comune». Angela Merkel ha ribadito che l'Ungheria ha l'obbligo di rispettare la sentenza con la quale la Corte europea di Giustizia ha bocciato il ricorso dalla stessa Ungheria e dalla Slovacchia contro le quote sui migranti. Nel nome della sovranità nazionale, Szijjarto ha stroncato anche la proposta di un'Europa più unita avanzata dal presidente francese Emmanuel Macron.

Fonte: Luca Veronese, *il Sole 24ore* 14-SET-2017

«Grandi meriti nel controllo dei flussi». La Ue promuove la strategia dell'Italia

Il Consiglio dei 28 ministri degli Interni della Ue ha espresso il suo appoggio alla strategia attuata dall'Italia in Libia che ha portato a una forte riduzione dei flussi migratori nel Mediterraneo centrale. Si è passati dai 28 mila arrivi di giugno a meno di 10 mila in agosto. Estonia e Italia hanno esortato i Paesi membri a contribuire al Fondo speciale per l'Africa. La Ue ha ammesso la drammatica situazione in Libia denunciata dalle organizzazioni umanitarie: violenze, torture, stupri, riduzione in schiavitù per masse di migranti africani. Nonostante la forte riduzione dei flussi, Germania, Francia, Austria e Danimarca hanno chiesto di prorogare i controlli alle frontiere interne.

Fonte: Ivo Caizzi, *Corriere della sera* 15-SET-2017

Il tema diritti sul tavolo dei ministri degli Interni. Chiusura dei confini, verso la proroga.





fondazione franco verga

Mattarella contro i falchi Ue "Rispettino le regole sui migranti"

Il Capo dello Stato a Malta: "Senza visione la politica è finita"

”

Nel conclave dei tredici capi di Stato europei, che si è svolto a La Valletta, va in scena il braccio di ferro con i Paesi dell'Est che rifiutano di accogliere le quote di migranti stabilite per legge dalla Ue. Mattarella ha chiesto «una ragionevole capacità di accoglienza», l'idea cioè della "sostenibilità". Sulla stessa lunghezza d'onda del Papa. Con il capo di Stato italiano sono schierati in primo luogo Grecia e Malta, ma anche Portogallo e Slovenia lo appoggiano. Mattarella rilancia poi sul terreno economico e sociale: «Serve una politica fiscale che accompagni e sostenga la crescita e la lotta alle disuguaglianze».

Fonte: Umberto Rosso, *la Repubblica* 15-SET-2017

3

Le mani di Putin sulla Libia



Il Cremlino svolge in Libia un ruolo sempre più di primo piano: dialoga sia con l'uomo forte della Cirenaica, Khalifa Haftar, sia col governo di Tripoli riconosciuto dall'Onu. «Sono sicuro» che Mosca «possa avere una posizione molto importante nell'unificazione del Paese e nella lotta al terrorismo», ha detto il vice premier del governo di unità nazionale Ahmed Maiteeq. La Russia ha ambizioni militari in Cirenaica, dove punta ad avere una propria base navale. Ma in Libia ha anche forti interessi economici, che passano ovviamente dagli idrocarburi. Intanto da

Malta, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha denunciato che contro i trafficanti «l'Italia sta facendo la sua parte senza nessun aiuto».

Fonte: Giuseppe Agliastro, *la Stampa* 16-SET-2017

In Libia arrivano i carabinieri. In 100 per blindare i confini

La principale via africana del traffico di esseri umani sarà protetta da guardie addestrate dai nostri militari

”

Missione militare italiana nel sud della Libia, per creare una guardia di frontiera locale che dovrà presidiare la principale porta d'ingresso del traffico di esseri umani diretto da noi. Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, sottolinea che per nuovi uomini in Libia «se ne parla prima di tutto in Parlamento». L'intervento potrebbe slittare al prossimo anno. Verrà riesumato anche un grande progetto di Finmeccanica per la sorveglianza elettronica del confine. Le Nazioni unite hanno promesso di fare la loro parte aumentando ed accelerando i rimpatri dei migranti bloccati in Libia per arrivare a 15-20mila a fine anno.

Fonte: Fausto Biloslavo, *il Giornale* 16-SET-2017

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





Italia

Così Francesco ha ordinato di sostenere Minniti

La questione migratoria è stata così sintetizzata dalle ultime righe dell'editoriale di Giovanni Maria Vian, direttore dell'*Osservatore Romano*: "Un nodo arduo affrontato con coraggio e umanità in paesi come la Grecia e l'Italia, esplicitamente ringraziati dal Pontefice. Alla ricerca di un punto di equilibrio tra accoglienza, integrazione e superamento delle cause alla radice di un fenomeno mondiale ed epocale".

Dagli incontri in Vaticano col premier e il ministro al patto sulla legge dello *ius soli*

”

Secondo Papa Francesco, occorre coniugare il dovere primario dell'accoglienza con quello di un'azione volta a regolare il fenomeno, " in modo che la generosa accoglienza possa trasformarsi in integrazione senza generare gravi squilibri".

Fonte: Fabrizio D'Esposito, *il Fatto quotidiano* 12-SET-2017

Cittadinanza, legge al palo «Ma il governo non rinuncia»



La proposta di legge sulla cittadinanza non viene inserita nel calendario del Senato. Non ci sono i voti, nel caso verosimile che il governo debba chiedere la fiducia. La contrarietà di Ap tiene in bilico il provvedimento, per il quale si attenderà l'approvazione della legge di bilancio. In questo periodo, assicura il ministro dei Rapporti con il Parlamento Finocchiaro, si cercheranno accordi con il partito di Alfano per mettere in sicurezza il testo dello *ius culturae*. Insorge la sinistra. Mdp accusa di voltafaccia il Pd. Esulta il Carroccio, mentre dai Dem il capogruppo Zanda nega il passo indietro.

Il Senato rinvia. Finocchiaro: lavoriamo per l'ok

”

Fonte: Roberta D'Angelo, *Avvenire* 13-SET-2017

"I patti antisbarchi coi sindaci ora stanno funzionando"

Secondo Christopher Hein, docente di diritto e politiche dell'immigrazione alla Luiss e già direttore del Consiglio italiano rifugiati, non ci sono prove che il governo italiano tratti direttamente con le milizie libiche ma avverte: «Per i trafficanti la priorità non è portare i migranti in Italia, ma fare soldi». Per Hein, sia le autorità locali sia le milizie armate sono state indotte a fare quello che prima non facevano: controllare le coste. Chi parte dalla Libia infatti non si imbarca dalle spiagge, ma dai porti. Il vero rischio oggi è di sottovalutare l'emergenza umanitaria: «aver chiuso i confini libici, senza aver creato prima le condizioni umane di accoglienza e senza l'attivazione di corridoi umanitari per l'ingresso legale in Europa».

Fonte: Vladimiro Polchi, *la Repubblica* 15-SET-2017



fondazione franco verga

Quest'anno calo del 22%. Ma servono più controlli

I dati del ministero dell'Interno fotografano una considerevole riduzione degli sbarchi di migranti. Il 22% in meno: dal 1° gennaio al 15 settembre scorso si sono infatti registrati 100.541 contro i 129.225 dello stesso periodo del 2016. Solo nell'agosto 2017, rispetto a un anno fa, il numero dei migranti è diminuito dell'81,6%. A conferma dell'operazione di stabilizzazione della lotta al traffico di esseri umani grazie alla collaborazione con la guardia costiera libica e la guardia di frontiera a Sud del Paese, lungo i confini con Ciad e Niger. E, mentre si sta proseguendo nella formazione della guardia costiera libica, è stato già stabilito l'invio di altre 6 motovedette entro la fine dell'anno. Intanto nei prossimi giorni il Viminale presenterà il Piano nazionale per l'integrazione imperniato su tre temi: lingua, cultura e formazione.

Fonte: Grazia Longo, *la Stampa* 17-SET-2017

Se Lampedusa ora chiude ai migranti «Sono una minaccia, basta hot spot»

Totò Martello, sindaco di Lampedusa da giugno dopo aver sconfitto Giusi Nicolini, come promesso in campagna elettorale ha virato nettamente in tema di immigrazione. «Minacce, molestie, furti. Lampedusa è al collasso, le forze dell'ordine sono impotenti». Così il neo primo cittadino, ha chiesto la chiusura del centro di prima identificazione che attualmente ospita 180 tunisini. «Non è certo in discussione la vocazione dell'isola all'accoglienza, ma bisogna garantire sicurezza per tutti i cittadini anche a tutela degli stessi migranti» ha commentato il candidato Pd alla Regione, il rettore di Palermo Fabrizio Micari.

Fonte: Riccardo Bruno, *Corriere della sera* 17-SET-2017

**La parabola dell'isola dell'accoglienza
Il nuovo sindaco:
«Troppi furti e molestie»**

”

In poche ore salvati 1800 profughi. Ricominciano gli sbarchi in Sicilia

Quindici interventi di Ong e Guardia costiera. Msf: In Libia violenze e soprusi

”

Il Mediterraneo centrale torna ad affollarsi di gommoni e barchini: circa 1800 le persone salvate nel fine settimana, a cui si devono aggiungere i migranti degli sbarchi fantasma» sulle coste dell'Agrigentino e a Lampedusa. Il Viminale: flusso fisiologico, ma rispetto a un anno fa il fenomeno è decisamente in calo.

Drammatici, ancora una volta, i racconti di chi è arrivato in Sicilia. I volontari di Medici senza Frontiere hanno riferito un terribile elenco di violenze e soprusi subiti dai migranti in Libia.

Fonte: Fabio Albanese, *la Stampa* 17-SET-2017

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Milano

La legge per i migranti allo sprint finale servono 20mila firme

Rush finale per la campagna "Ero straniero", raccolta di firme a sostegno della legge di iniziativa popolare per superare la Bossi-Fini e consentire ai migranti un canale d'ingresso legale in Italia. Sono 30 mila le firme raccolte - un terzo a Milano - altre 20 mila servono entro fine ottobre. Per questo i promotori lanciano la mobilitazione con una serie di eventi presentati mercoledì da don Virginio Colmegna, Giorgio Gori e Emma Bonino alla Casa della carità.

Fonte: Zita Dazzi, *la Repubblica* 11-SET-2017

6

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159

